



R. Gildi

Muretti a secco

I muretti a secco, oltre a rappresentare un elemento tradizionale del paesaggio dell'Italia meridionale e insulare, forniscono rifugio e siti di riproduzione a specie animali e vegetali. Numerosi sono gli invertebrati, i rettili, gli uccelli e i micromammiferi che frequentano i muretti. Alcune specie di uccelli, come la Monachella, utilizzano i muretti come luogo di nidificazione. E' opportuno, quindi, mantenere i muretti esistenti procedendo alle operazioni di manutenzione nel periodo invernale.

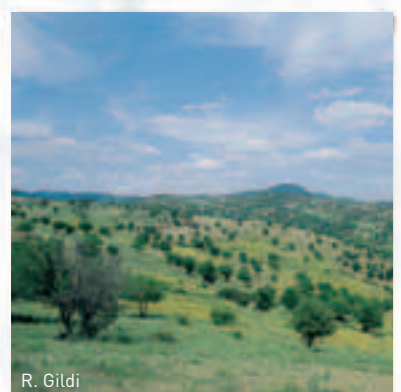
Il Grillaio vive nelle aree steppiche del sud Italia dove arriva in estate per riprodursi. Caccia grilli e cavallette in aperta campagna. Nidifica in colonie sui tetti e tra le rocce.

I grillai utilizzano i grossi alberi isolati come dormitori. In Italia il Grillaio è in leggero aumento, ma in numerosi paesi europei è in netto calo. Particolare attenzione va posta nella riparazione e ristrutturazione di tetti e case evitando i lavori nel periodo marzo-luglio e avendo cura di mantenere gli spazi, i buchi e i punti di appoggio dove il Grillaio possa nidificare.



J.f.m. Terrasse

Grillaio (*Falco naumanni*)



R. Gildi

Alberi e filari

I grossi alberi isolati, i filari di alberi, gli uliveti (e altri frutteti) con alberi secolari forniscono alle specie selvatiche un rifugio, rappresentano una fonte di cibo e offrono importanti siti di nidificazione. Questi elementi diversificano il paesaggio e per questo lo migliorano sia dal punto di vista paesaggistico che ecologico. E' quindi consigliabile il loro mantenimento limitando al periodo invernale eventuali interventi gestionali ritenuti indispensabili per la loro salvaguardia.

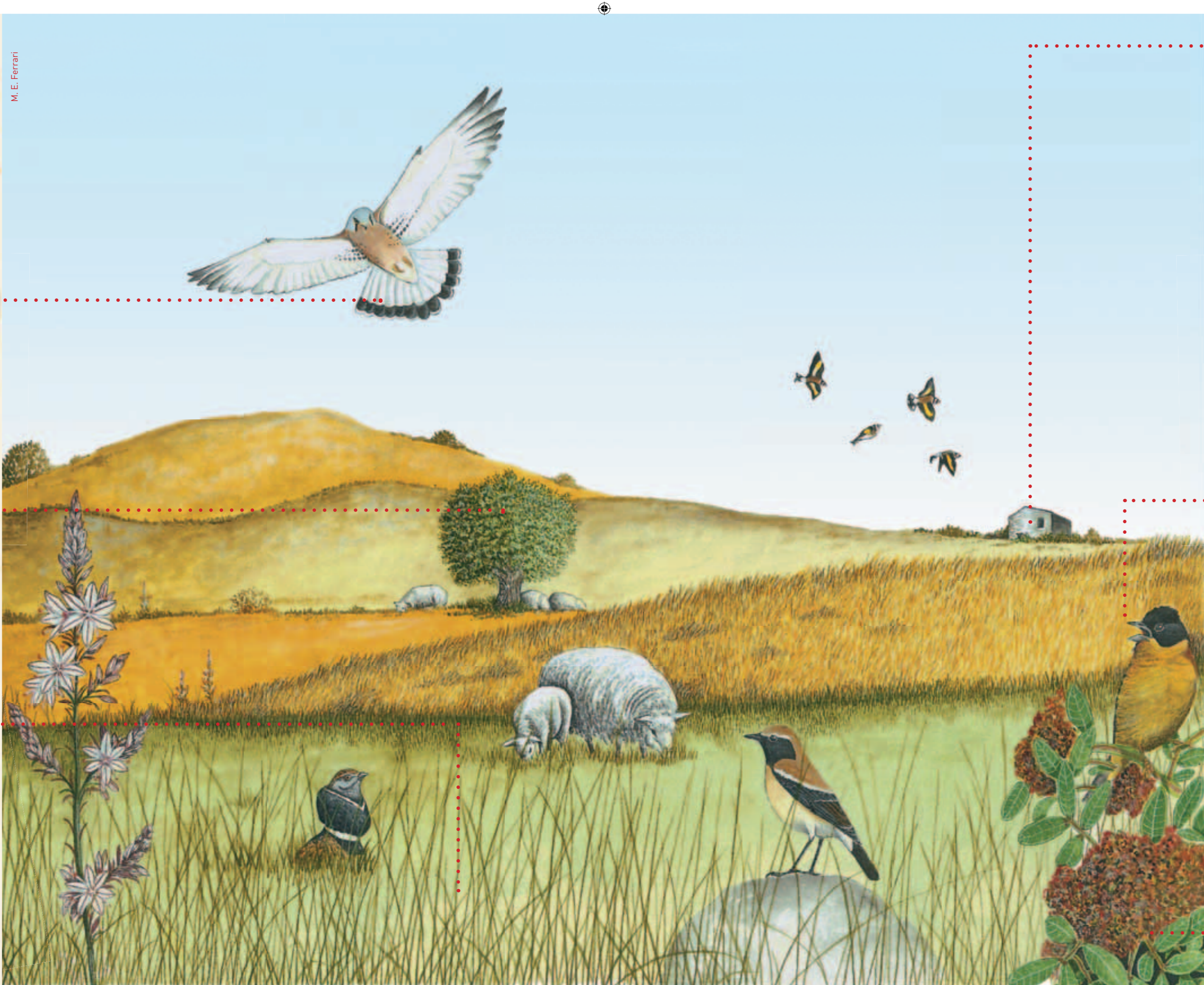
I prati permanenti e i pascoli aridi che caratterizzano le aree steppiche italiane presentano un'elevata ricchezza di specie animali e vegetali. Questi ambienti ospitano varie specie di uccelli in preoccupante diminuzione come la Gallina prataiola, l'Averla cenerina, la Monachella e la Calandra. Gli ambienti steppici vanno quindi preservati continuando le attività agricole tradizionali come il pascolo e lo sfalcio. E' opportuno mantenere carichi di pascolo non elevati.



V. Cripezzi

Pascoli aridi e prati stabili

M. E. Ferrari



Nelle campagne le abitazioni e i ruderi frequentemente sostituiscono i siti naturali di nidificazione di numerose specie di uccelli come il Grillaio, la Monachella, il Barbagianni, la Rondine. E' importante quindi mantenere aperti gli accessi verso l'interno ponendo particolare cautela in fase di ristrutturazione ed evitando sia lavori durante il periodo riproduttivo (marzo-luglio) che l'ostruzione dei passaggi di ingresso per la nidificazione e la sosta degli uccelli nel corso dell'anno.



V. Cripezzi

Abitazioni rurali e ruderi



R. Santopaulo

Stoppie

Frequentemente i campi di cereali vengono arati o bruciati poco dopo la raccolta. Le stoppie rappresentano un importante fonte di semi e riparo durante l'inverno per molti animali selvatici. I semi rappresentano la principale alimentazione degli uccelli durante il periodo invernale, che è il periodo dell'anno più difficile per l'avifauna, in quanto il cibo scarseggia. Inoltre la vegetazione che nasce tra le stoppie ospita una ricca fauna di insetti. Per questo è consigliabile ritardare l'aratura delle stoppie il più possibile, preferibilmente fino a marzo. Dal 1° gennaio 2005 la bruciatura delle stoppie è vietata (Decreto MIPAF del 13/12/2004).

La presenza di alberi e arbusti (Leccio, Lentisco, Biancospino, Corniolo, Sanguinello, Rosa canina, Cisto, Ginestra) arricchisce le campagne coltivate e i pascoli sia dal punto di vista paesaggistico che naturalistico. La macchia fornisce siti di riproduzione e fonti alimentari ad una ricca comunità ornitica formata, ad esempio, da Tortora, Zigolo capinero, Occhiocotto, Verdone, Cardellino e Passera mattugia. E' consigliabile quindi mantenere o ripristinare siepi o macchie di arbusti per fornire siti di nidificazioni a specie di uccelli tipiche della macchia.



G. Fontanesi

Macchia mediterranea